



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento
S.U.A.P.

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.3592413
fax 0721.3592406
e-mail: ass.urbanistica@provincia.ps.it
sportellounico@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

Prot. n° 34712

Class. 009-7-13 / 34

Pesaro, 09.05.2011

RACCOMANDATA A.R.

PRATICA S.U.A.P. n° 48 / 2008

Comune di Fano
Protocollo generale: ENTRATA
0031419 12/05/2011
Classificazione: 2011 - 6.3.0
UOR: Settore 13 - S
rvisi Territoriali
20110031419

COMUNE DI FANO
Ric. 12 MAG. 2011

SVAP

Al S.U.A.P.
Comune di Fano
Via M. Froncini, 2
61032 FANO (PU)

OGGETTO: Ditta: ASCLEPIO S.r.l. - Associazione Cante di Montecchie Onlus.

**Ristrutturazione dell'hotel Regina da destinare a struttura sanitaria -
Loc. Carignano Terme - via Bevano, 48/A - Fano**

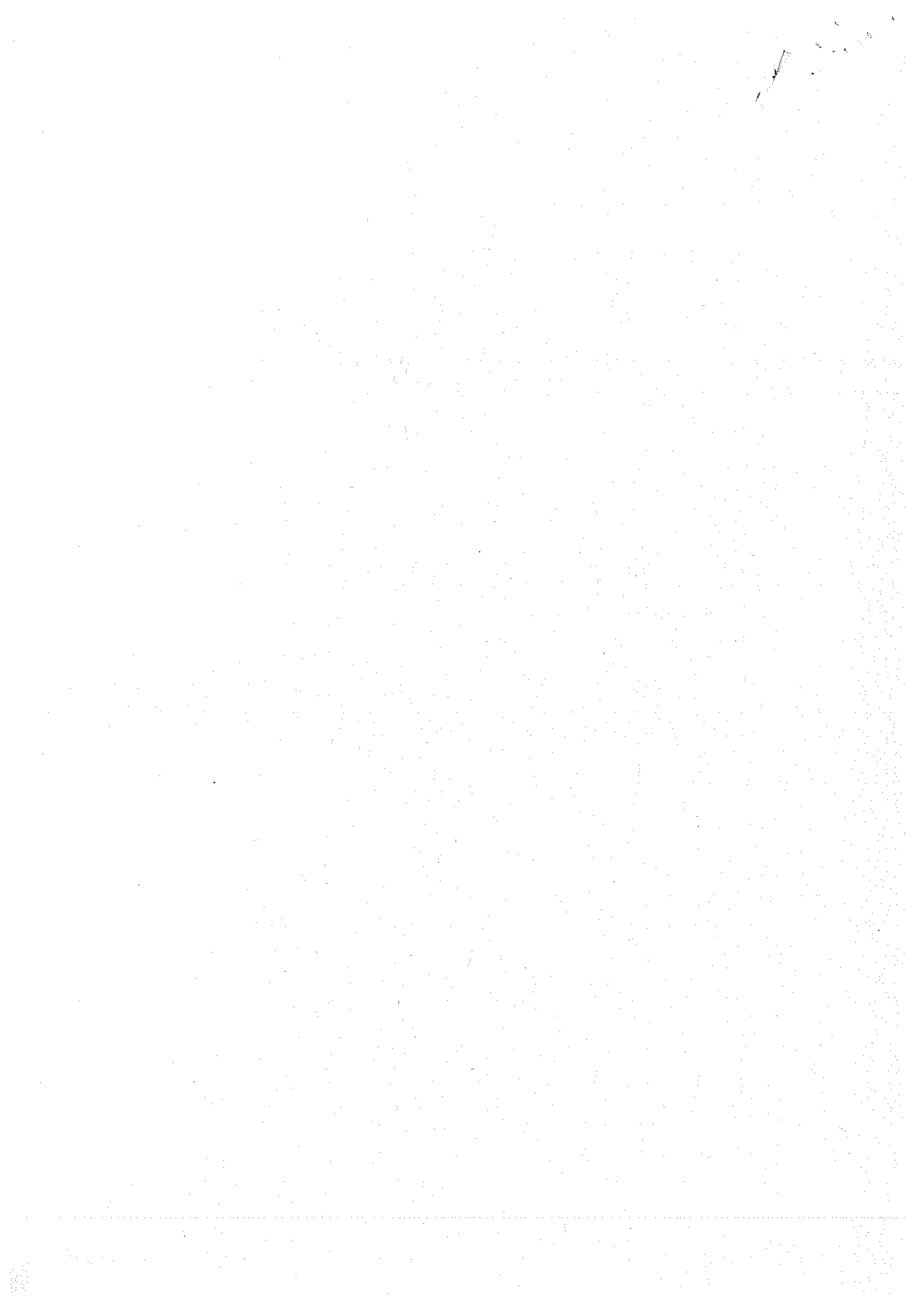
Trasmissione delibera G.P. n. 104 del 29.04.2011.

Con la presente si trasmette copia della **Delibera di Giunta Provinciale n. 104 del 29.04.2011** di questa Amm.ne Provinciale in merito alla pratica in oggetto.

Inoltre si invita a trasmettere copia dell'atto conclusivo del procedimento unico e la Delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 26 comma 9 della L.R. 34/92.

Distinti Saluti.

Il Dirigente del Servizio 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
Arch. Maurizio Bartoli





Deliberazione N. 104 / 2011

Estratto dal verbale delle deliberazioni di Giunta

OGGETTO: S.U.A.P. - CONFERENZA DI SERVIZI (D.P.R. 447/98) - DITTA ASCLEPIO S.R.L. - ASSOCIAZIONE CANTE DI MONTEVECCHIO ONLUS - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 D.LGS 152/06 E S.M.I. - PARERE FAVOREVOLE CON RILIEVI AI SENSI ART. 26 CO. 3 L.R. 34/92 E S.M. AL PROGETTO IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. PER RISTRUTTURAZIONE DELL'HOTEL REGINA DA DESTINARE A STRUTTURA SANITARIA - LOC. CARIGNANO TERME, VIA BEVANO N. 48/A - COMUNE DI FANO.

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **09:15** in Pesaro nella sala delle adunanze "Sara Levi Nathan".

A seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei Signori:

RICCI MATTEO	Presidente	Presente
ROSSI DAVIDE	Vice Presidente	Presente
CIARONI DANIELA	Assessore	Presente
GALUZZI MASSIMO	Assessore	Presente
MINARDI RENATO CLAUDIO	Assessore	Presente
MORANI ALESSIA	Assessore	Presente
PORTO TARCISIO	Assessore	Presente
SERI MASSIMO	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Generale **RONDINA ROBERTO**.

Riconosciuta legale l'adunanza il Sig. **RICCI MATTEO**, assunta la Presidenza, invita i Membri della Giunta stessa a prendere in trattazione i seguenti oggetti:

(OMISSIS)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1.
URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE –
V.I.A. – V.A.S. – AREE PROTETTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. n. 1400/08.

Vista la legge regionale 05.08.1992, n. 34, come modificata dalla legge regionale 16 agosto 2001, n.19.

Vista la delibera amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 197 del 03.11.1989 (P.P.A.R.).

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione di questo Consiglio n. 109 del 20 luglio 2000.

Vista la disciplina normativa in materia di Conferenze di Servizi (Artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della L. 241/90) e in particolare il 6° comma dell'art. 14 ter secondo cui *“Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa”*.

Visto l'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m. che di seguito si riporta:

“1. Qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il responsabile del procedimento rigetta l'istanza. Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile del procedimento può, motivatamente, convocare una conferenza di servizi, disciplinata dall'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, per le conseguenti decisioni, dandone contestualmente pubblico avviso. Alla conferenza può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi

costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto industriale.

2. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il consiglio comunale. Non è richiesta l'approvazione della regione, le cui attribuzioni sono fatte salve dall'articolo 14, comma 3-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241".

VISTO ED ASSUNTO IN PREMESSA IL PARERE RIF.PROT. 66336/2009 ESPRESSO DA QUESTO SERVIZIO URBANISTICA IN DATA 20.04.2011; parere che di seguito si riporta:

““1. PREMESSA

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Fano, ha trasmesso, a questa Amministrazione, il progetto presentato dalla ditta ASCLEPIO s.r.l. – Associazione Cante di Montevercchio Onlus, ai sensi del D.P.R. 447/98 e successive modifiche, consistente la ristrutturazione dell'hotel Regina da destinare a struttura sanitaria poliambulatoriale con un reparto per degenti in stato vegetativo persistente ed un centro congressi – Loc. Carignano Terme – via Bevano, 48/A – Fano (PU).

Il responsabile del S.U.A.P., vista l'istanza della Ditta e constatato che il progetto risultava in contrasto con il P.R.G. Vigente del Comune di Fano ha rigettato l'istanza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00.

Visto che il Comune di Fano ha espresso il parere favorevole, con Delibera della Giunta Comunale n. 378 del 22/09/2009, all'attivazione delle procedure di variante, il responsabile del S.U.A.P. indice con nota prot. n. 78533 del 26/10/2009, pervenuta in data 27/10/09 ed acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 70692 del 28/10/09, una prima Conferenza di Servizi da tenersi il giorno 12/11/09 presso la Sala Riunioni dell'Urbanistica del Comune di Fano, al fine di eventualmente proporre la variazione degli strumenti urbanistici al Consiglio Comunale di Fano.

Considerato che il progetto non è compreso tra i casi non soggetti a V.A.S., elencati al punto 8 del paragrafo 1.3 - Ambito di applicazione e al paragrafo 1.4 – Procedimenti pendenti delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, approvate dalla Giunta Regionale con atto n. 1813 del 21/12/10.

Accertato che, il progetto in oggetto, ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la variante al P.R.G. Vigente in esame, rientra nelle disposizioni previste dall'art. 6, comma 3bis, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., che si cita integralmente *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da*

quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Verificato, inoltre, che la variante proposta non rientra fra i casi di cui al punto 3 della D.G.R. n. 561 del 14/04/2008 (atto di indirizzo interpretativo e applicativo della normativa vigente in materia di VAS), si è stabilito di dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Visto il Rapporto Preliminare, come previsto dal comma 1 del citato art. 12 del Decreto, al fine di verificare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente della variante proposta.

Sono stati individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da consultare, in base al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., qui di seguito elencati:

- 1) Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4.4 – Acque Pubbliche – Rischio Idraulico e Sismico;
- 2) Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4.3 – Ambiente - Agricoltura-Tutela della Fauna;
- 3) Comune di Fano – Settore 5 – Servizi Mobilità, Traffico e Ambiente;
- 4) Comune di Fano – Settore 6 – Servizi Lavori Pubblici – U.O. Verde Pubblico;
- 5) ASUR – Zona Territoriale 3 Fano;
- 6) Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche;
- 7) A.A.T.O. N.1 - Marche Nord Via Borgomozzo, 10/C 61121 – Pesaro (PU);
- 8) ASET – Servizi S.p.a.

2. ELENCO DEGLI ELABORATI

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha trasmesso agli Uffici Provinciali, con nota prot. n.73050 del 05/10/09, acquisito agli atti con prot. n.66336 del 13/10/09, la seguente documentazione:

- Relazione idrogeologica (15/07/09);
- Relazione tecniche (20/07/09);
- Relazione socio-economica e piano degli investimenti Villa Regina (21/07/09)
- Rapporto preliminare – verifica di assoggettabilità a V.A.S. (29/09/09);
- Scheda di sintesi da allegare al rapporto preliminare (29/09/09);
- Documentazione fotografica (29/09/09);
- Tavola 1 - Stato attuale – Planimetrie e dati tecnici (20/07/09);
- Tavola 2 - Stato di progetto – Planimetrie e dati tecnici (20/07/09);
- Tavola 3 - Stato attuale – Planimetria generale con alberature, distanze dai confini e legittimità urbanistica (20/07/09);
- Tavola 4 - Stato attuale – Piante (20/07/09);
- Tavola 5 - Stato attuale – Prospetti - sezioni (20/07/09);

- Tavola 6 - Stato di progetto – Planimetria generale con alberature, distanze dai confini (20/07/09);
- Tavola 7 - Stato di progetto – Pianta piano interrato (20/07/09);
- Tavola 8 - Stato di progetto – Pianta piano terra (20/07/09);
- Tavola 9 - Stato di progetto – Pianta piano primo, secondo, copertura (20/07/09);
- Tavola 10 - Stato di progetto – Prospetti e sezioni (20/07/09);
- Tavola 11 – Attuazione art.1 L.13 del 09/01/89 (20/07/09);
- Tavola 12 - Stato di progetto – Determinazione parcheggi art.8 N.T.A. – calcolo I.P.E. (20/07/09);
- Tavola 13 - Stato di progetto – Planimetria rete fognante e impianti (20/07/09).

Successivamente lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha trasmesso agli Uffici Provinciali nota della Conferenza di Servizi del giorno 12/11/09 prot. 78533 del 26/10/09, pervenuta in data 27/10/09 ed acquisita agli atti con prot. 70692 del 28/10/09.

Inoltre il S.U.A.P. ha trasmesso, con nota prot. n. 89693 del 09/12/09, pervenuta in data 12/12/09 ed acquisita agli atti con prot. n. 81201 del 14/12/09, il verbale della Conferenza di Servizi del 12/11/09.

In data 26/03/10 prot. 20408 del S.U.A.P. di Fano ha trasmesso la nota della Conferenza di Servizi del 19/04/10 pervenuta in data 01/04/10 ed acquisita agli atti con prot. 22891 del 06/04/10, la seguente documentazione:

- Relazioni tecniche (23/03/10);
- Tavola 2 - Stato di progetto – Planimetrie e dati tecnici (11/02/09);
- Tavola 2bis - Scheda tecnico-urbanistica (11/02/09);
- Tavola 6 - Stato di progetto – Planimetria generale con alberature, distanze dai confini (11/02/10);
- Tavola 8 - Stato di progetto – Pianta piano terra (11/02/10);
- Tavola 11 – Attuazione art.1 L.13 del 09/01/89 (11/02/10);
- Tavola 12 - Stato di progetto – Determinazione parcheggi art.8 N.T.A. – calcolo I.P.E. (11/02/10);
- Tavola 13 - Stato di progetto – Planimetria catastale con le proprietà – Stralcio aerofotogrammetrico (23/03/10);
- Tavola 13.a - Stato di progetto – Planimetria rete fognante e impianti – Soluzione “A”: smaltimento acque nere con impianto di sollevamento (23/03/10);
- Tavola 13.b - Stato di progetto – Planimetria rete fognante e impianti – Soluzione “B”: smaltimento acque nere con impianto in caduta (23/03/10);
- Tavola 14 – Carte geologiche e rilievo dei pozzi (11/02/10).

In data 09/04/10 prot. 23937 questo ufficio a trasmesso al SUAP la richiesta di posticipazione della Conferenza di Servizi:

".....In riferimento all'oggetto si evidenzia che la nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, prot. 20408 del 26.03.2010, pervenuta in data 01.04.2010 ed acquisita agli atti con prot. 22891 del 06.04.2010, contiene anche la documentazione integrativa richiesta in sede di prima C.d.S. del 12.11.2009.

Vista la consistenza e la particolarità del progetto; vista inoltre la necessità di acquisire preliminarmente anche il parere inerente la compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, questo Servizio ritiene che il tempo necessario per valutare il progetto e le integrazioni fornite e produrre il proprio parere da sottoporre all'attenzione della Giunta Provinciale per la emanazione della conseguente delibera, non sia compatibile con la data della Conferenza dei Servizi.

Si chiede pertanto a Codesto Spett.le Suap del Comune di Fano di posticipare opportunamente la data della Conferenza dei Servizi.....".

In data 24/04/10 prot. 27772 questo ufficio a trasmesso al SUAP la richiesta di documentazione integrativa:

".....Con la presente, facendo seguito all'aggiornamento della documentazione trasmessa con Vostra nota prot. 20408 del 26.03.2010 ed in particolare alle relazioni tecniche e agli elaborati 13.a e 13.b relativi alle due soluzioni di smaltimento acque nere, al fine del rilascio dei procedimenti richiamati in oggetto da parte di Questa Amm.ne Provinciale si richiede l'integrazione con la seguente documentazione:

- Parere da parte di Aset SPA finalizzato ad individuare la più idonea delle due soluzioni di smaltimento delle acque nere precisando che nel caso venisse autorizzata la soluzione B, la ditta dovrà attivare la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui di cui all'art. 5 del DPR 357/97 in quanto le opere interessano il SIC "Corso dell'Arzilla". Dovrà inoltre essere richiesto l'assenso da parte delle proprietà interessate dall'attraversamento fognario sia delle acque bianche che nere.

- Parere ai sensi del R.D. n.523/1904 relativo allo scarico delle acque bianche sul corso d'acqua demaniale Arzilla da richiedere al Servizio 4.2 di questa Amm.ne provinciale.

- Integrazione della relazione sull'edilizia sostenibile secondo quanto riportato dall'art. 5 della L.R. 14/08....."

Successivamente lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha trasmesso, con nota prot. n. 32218 del 13/05/10, pervenuta in data 17/05/10 ed acquisita agli atti con prot. n. 34938 del 22/05/10, il verbale della Conferenza di Servizi del 03/05/10.

In data 29/11/10 prot. 80074 questo ufficio a trasmesso al S.U.A.P. l'archiviazione del procedimento:

".....Con la presente si comunica che la pratica in oggetto è stata trasmessa agli atti in quanto dalla data della Conferenza di Servizi del 03/05/2010 non è pervenuto la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 27772 del 24/04/10.

Nel caso in cui la ditta intenda procedere con il progetto in oggetto, potrà richiedere al S.U.A.P. la convocazione di una nuova Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 per acquisire dagli enti le valutazioni di merito...."

Successivamente il S.U.A.P. ha trasmesso agli Uffici Provinciali nota della Conferenza di Servizi del giorno 16/12/10 prot. 80556 del 30/11/10, pervenuta in data 03/12/10 ed acquisita agli atti con prot. 82079 del 03/12/10.

In data 17/11/10 prot. 84939 il S.U.A.P. a trasmesso agli Uffici Provinciali nota del rinvio della Conferenza di Servizi del giorno 22/12/10.

Inoltre il S.U.A.P. ha trasmesso, con nota prot. n. 1078 del 27/12/10, pervenuta in data 13/01/11 ed acquisita agli atti con prot. n. 6078 del 27/01/11, il verbale della Conferenza di Servizi del 22/12/10.

In data 16/02/11 prot. n. 10137 del S.U.A.P. di Fano ha trasmesso agli Uffici Provinciali la seguente documentazione integrativa pervenuta in data 18/02/11 ed acquisita agli atti con prot. n. 15978 del 01/03/11:

- Certificato di destinazione urbanistica n.20 del 15/02/11;
- Relazione sullo smaltimento delle acque bianche e nere (10/02/11);
- Documentazione fotografica (10/02/11);
- Relazione sull'edilizia sostenibile - art.5 L.R. 14/2008 (10/02/11);
- Tavola 1 – Planimetrie d'inquadramento (10/02/11);
- Tavola 2 – Aerofotogrammetria (10/02/11);
- Tavola 3 – Planimetria – profilo e particolari (10/02/11).

Successivamente il S.U.A.P. ha trasmesso agli Uffici Provinciali la seguente documentazione sostitutiva prot. 13321 del 01/03/11, pervenuta in data 04/03/11 ed acquisita agli atti con prot. 20683 del 16/03/11:

- Relazione sullo smaltimento delle acque bianche e nere (01/03/11);
- Tavola 1 – Planimetrie d'inquadramento (01/03/11);
- Tavola 2 – Aerofotogrammetria e reti fognanti in progetto (01/03/11);
- Tavola 3 – Planimetrie e particolari (01/03/11);
- Documentazione fotografica (01/03/11).

3. PARERI DEGLI ENTI

- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche – Ancona:

parere espresso il 26/10/09 prot. n. 14221:

"..... l'area in questione ricade all'interno di una zona dichiarata di interesse pubblico e sottoposta alla formale tutela attraverso il DPGRM n. 668 del 03/02/81 ai sensi dell'ex legge 1497 del 29/06/39 (attuale D.Leg.vo 42/2004). L'intervento consiste nella realizzazione della ristrutturazione dell'ex Hotel Regina da destinare a struttura sanitaria poliambulatoriale con la previsione, tra l'altro, della sistemazione dell'area di pertinenza e la ridefinizione dei prospetti esterni dei manufatti. Per quanto riguarda gli interventi sopra evidenziati, tenuto conto delle forme di tutela paesaggistica in atto, lo scrivente Ufficio ritiene opportuno che i percorsi carrabili non vengano pavimentati con elementi autobloccanti ma vengano utilizzati idonei prodotti emulsionanti che riproducono l'effetto della terra battuta. Relativamente alla sistemazione dei prospetti esterni si ritiene opportuno, stante la delicatezza della scelta cromatica delle superfici in rapporto al contesto paesaggistico tutelato, che in corso d'opera si effettui uno specifico incontro al fine di concordare la soluzione ritenuta più idonea. Per quanto sopra esposto questa Soprintendenza ritiene che l'intervento programmato è da considerarsi compatibile paesaggisticamente in rapporto alle forme di tutela in atto....."

- Regione Marche ASUR – Zona Territoriale n.3 di Fano – Dipartimento di prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica:

parere espresso con prescrizione in data 04/12/09 prot. n. 3647;

In allegato al verbale della conferenza dei servizi del 12.11.2009, sono inoltre pervenuti i pareri che di seguito si riportano.

- Comune di Fano - Settore Servizi Economici - Servizio Commercio: nota prot. 15810 del 16.02.09, inerente la verifica di congruità delle misure previste per i requisiti minimi e verifica di compatibilità regionale art. 7, L.R.20/2000;
- Regione Marche ASUR – Zona Territoriale n.3 di Fano – Dipartimento di prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica: Rilievi espressi con nota in data 03.02.09 prot. n. 329;
- Comune di Fano - Commissione Edilizia - Parere espresso in data 20.01.2009 – verbale 01/09 – parere contrario per non conformità urbanistica;
- ARPAM – Parere sfavorevole espresso con nota prot. 49987 in data 12.12.08;
- Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4.3 Ambiente – Agricoltura – Tutela della fauna – nota prot. 70972/09 in data 10.11.08, inerente verifica di assoggettabilità a VAS;
- ASET – Parere tecnico espresso con nota prot. 8859 del 06.11.09 inerente approvvigionamento idrico.

In allegato al verbale della conferenza dei servizi del 22.12.2010, sono inoltre pervenuti i pareri che di seguito si riportano.

- Aset Holding spa - nota prot. 1946 del 15.12.2010 inerente rete fognaria a servizio della struttura sanitaria;
- Regione Marche - Decreto del Dirigente del Servizio Salute n. 7/SAL del 09.12.10.

Sono stati inoltre espressi i seguenti pareri:

- Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 4.1.3 Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio: parere favorevole con prescrizioni n. 2736 del 16/04/10 che di seguito si riporta:

“.....- che il progetto in esame riguarda la ristrutturazione dell' Hotel Regina, da destinare a struttura sanitaria poliambulatoriale con un reparto per degenti in stato vegetativo persistente ed un centro congressi, ubicato in località Carignano Terme del Comune di Fano.

- *che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato da parte dell' Autorità Competente, in collaborazione con l' Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), al fine di rendere compatibile l' attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;*

- che il rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. è stato allegato alla pratica SUAP in oggetto;

- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente Servizio sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale (comprese le aree di pertinenza idraulica) e ambiente ripariale.

- che la documentazione integrativa è stata acquisita agli atti in data 07/04/2010 prot.22892;

Considerato:

- che l'area d'intervento è pianeggiante, caratterizzata da una situazione di stabilità e si sviluppa sui depositi alluvionali del terrazzo di 4° ordine del torrente Arzilla e del fosso Bevano.

- che la porzione originaria del complesso (hotel, sala ristorante), sarà ristrutturata senza incrementare le volumetrie originarie, mentre le altre strutture esistenti verranno demolite;

- che verranno realizzate due porzioni di fabbricato ad un solo piano in accorpamento ai due lati lunghi della struttura esistente e in corrispondenza della nuova porzione lato strada, verrà ricavato anche un piano interrato (vani tecnici, servizi, reparto di riabilitazione).

- che nella relazione geologica redatta dal Geol. Vittorio Longhini, corredata dalle risultanze derivanti da n.3 sondaggi mediante sonda a rotazione, n.5 sondaggi penetrometrici statici C.P.T. con attrezzo Pagani TG 73 (200 KN)

effettuati nell'area d'intervento, prove in situ con pocket-penetrometer sui campioni estratti e dall'indagine geofisica MASW al fine di determinare la velocità delle onde di taglio Vs 30, è stata evidenziata la fattibilità dell'intervento in oggetto;

- che il recapito finale della rete delle acque bianche avverrà nel torrente Arzilla, previo stoccaggio delle acque di prima pioggia in una vasca adeguatamente dimensionata,;

- che lo smaltimento delle acque nere avverrà mediante il collegamento alla fogna comunale, prevedendo due soluzioni alternative:

A) collegamento a monte della frazione di Carignano con un impianto di sollevamento, passando lungo la via Bevano e collegando il nuovo impianto a quello realizzato da ASET S.p.A. nell'anno 2009;

B) realizzazione di una condotta per caduta, che dal lotto in proprietà, passando per una stada interpodereale parallela alla strada Provinciale, raggiunge un collettore in pressione che si dirige alla stessa S.P. per tornare in direzione Fano;

- che nella cartografia relativa al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale, non risultano interferenze con l'area in esame;

- che in relazione alla situazione idrogeologica, idrologica e idraulica attestata nella documentazione allegata, è stata accertata la compatibilità del progetto.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 06/06/2001 n°380 con le seguenti prescrizioni:

• Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee, per evitare l'allagamento degli scavi.

• Si dovranno adottare tipologie fondali che non interferiscano con le strutture adiacenti e in particolare con le fondazioni delle strutture confinanti. Particolare attenzione andrà posta nella progettazione e esecuzione dei lavori, adottando i dovuti accorgimenti tecnici e le soluzioni progettuali volti a salvaguardare le porzioni di edificio contigue. In

particolare per la realizzazione del piano interrato, si dovrà valutare durante le fasi di sbanco, se ricorrere all'esecuzione di adeguate opere di sostegno anche provvisorie quali pali accostati o diaframmi.

- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza della struttura controterra (piano interrato), questa andrà sempre munita di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto non tessuto, al fine di evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata per la raccolta e lo smaltimento delle acque a debita distanza dall'area.

- Come previsto dal R.D. n.523/1904, lo scarico delle acque bianche sul corso d'acqua demaniale dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio 4.2.

- In linea col principio dell'invarianza idraulica, la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (bianche) andrà dimensionata considerando adeguati tempi di ritorno.

- Stante la rilevanza e vulnerabilità dell'area sotto il profilo idrogeologico, occorre prevedere le seguenti misure, atte a garantire un'efficace azione di tutela della risorsa idrica superficiale e sotterranea:

- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie, da realizzarsi con impianti separati tra la rete di canalizzazione acque meteoriche (bianche) e rete fognante (nere), dovrà essere garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo, tenendo conto della caratterizzazione geologica-geotecnica dei terreni interessati dal tracciato delle tubazioni. Occorre inoltre adottare puntuali accorgimenti volti alla impermeabilizzazione della rete, mediante inserimento delle condotte in canali impermeabilizzati e la protezione dei pozzi con chiusura a tenuta e doppio sistema di contenimento impermeabile ispezionabile.

- Le frazioni di prima pioggia delle acque meteoriche di dilavamento delle strade e dei parcheggi, andranno convogliate alla rete fognante (nere) e avviate alla depurazione.

- Sono comunque tassativamente da escludere all'interno dell'intera area di previsione, in considerazione dell'alto grado di vulnerabilità dell'acquifero, impianti di depurazione, di sub-irrigazione o disperdenti.

- A titolo unico ottenuto, il progetto in premessa dovrà essere presentato per la relativa denuncia sismica presso l'Ufficio Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si ritiene inoltre, che la variante in esame, in considerazione della sua ubicazione ed estensione, non possa avere impatti significativi sulla matrice ambientale di competenza, tali da richiederne l'assoggettabilità a VAS.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame.....”

- Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 4.2 Suolo, attività estrattive, acque pubbliche, servizi pubblici locali: Autorizzazione n. 1817 del 25.03.201 , di cui di seguito si riportano i contenuti:

“....

Con riferimento all'istanza della Ditta in oggetto, pervenuta tramite codesto Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi del D.P.R. 447/98, riguardante l'attraversamento, in aderenza al viadotto della strada Comunale del Fosso del Bevano, con il collettore delle acque nere, nonché il recapito nel Torrente Arzilla, delle acque chiare provenienti dal complesso immobiliare in corso di ristrutturazione, questo da adibire a struttura sanitaria poliambulatoriale e centro congressi.

Premesso che gli immobili in argomento sono censiti al Catasto Terreni sul foglio 28 di Fano con il mappale 278, e sono ubicati in Via Bevano, nella zona compresa tra il Fosso del Bevano ed il Torrente Arzilla, circa 500 mt a monte della confluenza.

Premesso altresì che il punto di recapito e l'attraversamento ricadono, in base agli elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°116 del 21/01/2004, nelle fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, rispettivamente identificate con il codice "E-04-0009" e "E-04-0010".

Esaminati gli elaborati di progetto redatti dal Dott. Arch. Maria Elena Pierini e dal Geom. Luciano Pierini di Fano.

Considerato:

- che le acque nere verranno convogliate nella fognatura comunale, presente a monte della zona termale, con l'ausilio di un impianto di sollevamento e mediante un collettore PN 10 DN 140, incamiciato in un tubo corrugato, da posare lungo via Bevano, ad una profondità di circa 40 - 50 cm, per un tratto di circa 1.000 m;
- che il Fosso del Bevano verrà attraversato in corrispondenza dell'intersezione con la strada comunale, dove verranno sfruttate le infrastrutture della stessa per l'ancoraggio della condotta;
- che le acque meteoriche, provenienti dall'insediamento in corso di ristrutturazione verranno recapitate nel Torrente Arzilla tramite una condotta in PVC DN 400 da ubicare: lungo via Bevano ed in corrispondenza dei terreni di proprietà comunale fino a raggiungere corpo idrico ricettore all'altezza del mappale 6 del foglio 28 di Fano;
- che le modalità di recapito prevedono la posa in opera, nel tratto finale, lungo la sponda, di una canaletta in cemento con elementi prefabbricati ad embrice, protetta al piede da una gabbionata sferica tipo "Palvis", ciò al fine di evitare l'erosione da ruscellamento.

Considerato altresì:

- che l'intervento, pur essendo compreso all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (Codice SIC IT 531008) "Corso Arzilla", si ritiene esonerato dalla valutazione di incidenza sia per l'entità delle opere sia per le modalità di attraversamento delle pertinenze fluviali, mediante lo sfruttamento delle infrastrutture stradali esistenti;
- che lo stesso ricade tra quelli consentiti dall'art. 9, lettera i) delle Norme di Attuazione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°116 del 21/01/2004.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523 e R.D. 1688 del 19/11/1921 "Norme di Polizia Idraulica".

Vista la circolare n. 1 del 23/07/1997 della Regione Marche.

Vista la L.R. 09/06/2006 n. 5.

Il sottoscritto Dirigente del Servizio 4.2 Suolo, Attività Estrattive, Acque Pubbliche, Servizi Pubblici Locali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904,

A U T O R I Z Z A

per quanto di competenza, con riguardo agli aspetti idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi siano essi pubblici che privati, il recapito in destra idrografica del Torrente Arzilla, in corrispondenza del mappale 6 del foglio 28 di Fano, mediante condotta in PVC del diametro pari a ϕ 400, delle acque chiare provenienti dal complesso dell'ex Hotel Regina, in corso di ristrutturazione, ubicato in Comune di Fano località Carignano Terme, nonché l'attraversamento, sfruttando l'infrastruttura stradale, del fosso Bevano, in prossimità dei mappali 24 e 306 del foglio 28, con la condotta delle acque nere.

Come indicato negli elaborati progettuali, i lavori dovranno svolgersi esclusivamente lungo la sponda e l'area golenale corrispondente, senza interessare l'alveo attivo, evitando pertanto ogni intervento che possa portare nocimento alla fauna ittica.

Qualora durante l'esecuzione delle opere si rendesse necessario interagire con la zona di deflusso delle acque, i lavori dovranno essere sospesi fino al rilascio di una nuova autorizzazione, da richiedersi a questo stesso Servizio ai fini previsti dalla L.R. 11/2003.

Durante il corso dei lavori non dovrà essere mai interrotto il regolare deflusso delle acque superficiali, allo scopo dovrà essere sempre presente sul posto un'idonea macchina operatrice in grado di intervenire in caso di necessità, per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso.

Fermo restando che il tempo utile concesso per la realizzazione delle opere in oggetto è stabilito in mesi ventiquattro a far data dal rilascio del titolo unico, codesta ditta dovrà comunicare allo scrivente Servizio, la data di inizio dei lavori, allegando attestato di versamento del deposito cauzionale di € 1.200.00 (milleduecento) da effettuarsi mediante fidejussione assicurativa o bancaria per la durata di 2 anni, salvo diversa disposizione di questo Servizio in relazione alla regolare esecuzione delle opere e alla loro conformità alla presente autorizzazione.

Ad avvenuta ultimazione dei lavori, ai fini dello svincolo della cauzione, dovrà pertanto prodursi un certificato, approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite al progetto autorizzato.

Contestualmente da parte del committente ovvero del gestore dello scarico e della condotta in attraversamento, ai fini dell'entrata in esercizio degli impianti, dovrà essere presentata a questo Servizio, per il rilascio del provvedimento di concessione del terreno demaniale occupato da tale opera e dalla proiezione verticale dell'attraversamento, apposita istanza, a seguito della quale dovrà essere corrisposto il relativo canone annuale.

La presente autorizzazione non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte di questa Amministrazione per gli eventuali danni che dovessero derivare alle condotte in argomento da eventi di piena restando a carico di codesta Società o all'ente gestore della rete, il mantenimento in efficienza e funzionalità della suddetta.

A tal fine si richiama la necessità di assicurare, in corrispondenza dei manufatti la periodica pulizia dal materiale eventualmente depositato.

La presente autorizzazione viene trasmessa in duplice esemplare, affinché uno venga restituito a questo Servizio debitamente firmato per ricevuta, presa visione ed osservanza a quanto disposto in ordine alla realizzazione dei lavori menzionati in oggetto. ..."

4. OGGETTO DELLA VARIANTE

Come si evince dalla relazione e dalla documentazione allegata al progetto la società ASCLEPIO srl, della quale l'associazione Cante di Montevecchio Onlus è unico socio, ha acquisito la struttura ospitante l'ex Hotel Regina in località Carignano Terme.

La società richiedente intende realizzare una completa ristrutturazione del complesso destinandolo a struttura sanitaria poliambulatoriale con reparto di degenti in stato vegetativo persistente ed un centro congressi. Con la struttura progettata denominata Villa Regina la società ha l'obiettivo di realizzare un centro sanitario di rilevanza, che con i suoi servizi permetta di ai pazienti marchigiani di non dover spostarsi nelle regioni limitrofe, in primo luogo l'Emilia Romagna. Ritiene infatti che con le opportune dotazioni tecniche di poter proporre una importante deospedalizzazione e con la realizzazione del centro risvegli di poter liberare posti ospedalieri impropriamente occupati. Infine ritiene poter promuovere la struttura come polo congressuale importante per la città.

Dal punto di vista urbanistico il progetto propone una modifica del vigente Piano Regolatore consistente nello stralcio dell'area interessata dal Comparto Turistico "Terme di Carignano ST4_P08" e nella creazione di un apposito comparto denominato "Villa Regina" - F5_IC - Zone per attrezzature di interesse collettivo - e individuando come usi del territorio U5.2 - Attrezzature socio sanitarie ed assistenziali ed altre. L'indice territoriale corrispondente all'edificato esistente è pari a 0.25/mq/mq mentre quello proposto è di 0.35 mq/mq. La superficie del comparto è di mq 7043 mentre la SUL è pertanto pari a mq 2465.

5. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii..

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è stata introdotta nell'Unione Europea con la Direttiva 2001/42/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2004.

In Italia la Direttiva è stata recepita dalla Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" entrata in vigore il 31 luglio 2007 - "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)*".

Il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 ("Correttivo"), entrato in vigore il 13 febbraio 2008, ha introdotto modifiche alla parte seconda del D.lgs 152/2006.

La Regione Marche, con la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 ha recepito la normativa in materia di V.A.S., demandando la definizione delle procedure ad apposite linee guida.

La Regione Marche, inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 561 del 14 aprile 2008 ha approvato un atto di indirizzi interpretativi e applicativi sulle modalità di esecuzione delle procedure di V.A.S., in vigore sino all'approvazione delle linee guida, di cui all'art. 20 della L.R. 6/2007.

Successivamente, la stessa Regione Marche, con una nuova Delibera di Giunta Regionale n.1400 del 20 ottobre 2008 ha approvato le "Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica" che sostituiscono il precedente atto di indirizzo.

Infine, l'aggiornamento delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. n.1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010, con Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010.

La V.A.S. valuta gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e ha come obiettivo principale quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi.

La V.A.S. è un processo che accompagna l'intera redazione di determinati piani o programmi e permette di indirizzare le scelte verso una maggiore sostenibilità.

In riferimento alla normativa vigente, la variante in esame è soggetta alle disposizioni previste dall'art. 6, comma 3bis, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente *"L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

Il Rapporto Preliminare, relativamente alla variante in oggetto, sviluppa i criteri elencati all'allegato I del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ii. nonché le valutazioni relative alla significatività degli eventuali impatti sull'ambiente, in riferimento ai contenuti dell'allegato VI del citato Decreto.

Si condivide il contenuto del Rapporto Preliminare oggetto della Verifica di Assoggettabilità, dal quale emerge che non sono presenti interazioni significative, in grado cioè di produrre impatti significativi, con gli aspetti ambientali considerati.

Questo Ufficio:

- Visto quanto precedentemente espresso;
- Preso atto che la Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1.3 – Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio ha espresso parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, come riportato nel precedente paragrafo 3;
- visti i pareri degli Enti e Amministrazioni che si sono espressi in modo favorevole e non hanno evidenziato ricadute significative della variante dal punto di vista ambientale; valutato il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e sm; propone **l'esclusione**

della variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), fatti salvi i rilievi e le osservazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale, e procede all'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del titolo unico.

6. VALUTAZIONE URBANISTICA - PAESISTICO - AMBIENTALE AI SENSI DEL P.P.A.R. DEL P.I.T. E DEL P.T.C.

Questo Ufficio:

- Visto quanto precedentemente espresso;
- Valutato il progetto per la ristrutturazione dell'hotel Regina da destinare a struttura sanitaria poliambulatoriale con un reparto per degenti in stato vegetativo persistente ed un centro congressi, la relazione tecnica illustrativa e quant'altro prodotto dove emerge che la proposta in oggetto si configura quale progetto in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del D.P.R. 447/98 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00;
- Visto il parere favorevole n. 2736/09 del Servizio 4.1.3 Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio di Questa Amministrazione Provinciale (prot. n. 25641/10) riportato nel precedente paragrafo 3;
- Preso atto della determinazione, espressa in sede di conferenza dei servizi del 22.12.2010 di adottare la soluzione Tecnica A per lo smaltimento delle acque nere.

Attestata la sostanziale compatibilità con le previsioni dei Piani Territoriali e dei Programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con gli indirizzi del P.P.A.R., del P.I.T. e del P.T.C e relativa normativa vigente, ritiene di poter esprimere parere tecnico urbanistico di compatibilità rispetto al progetto di ristrutturazione dell'hotel Regina da destinare a struttura sanitaria poliambulatoriale con un reparto per degenti in stato vegetativo persistente ed un centro congressi, sito in Loc. Carignano Terme – via Bevano, 48/A – Fano, in variante al vigente PRG, fatti salvi i seguenti rilievi:

- realizzazione di adeguate vasche di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture del fabbricato, per l'utilizzo nei servizi igienici dei bagni e per l'innaffiamento delle aree verdi, nonchè per integrare le dotazioni antincendio;
- tale prescrizione sono vincolanti al fine del rilascio del certificato di agibilità;
- dovranno essere recepite tutte le prescrizioni ed i rilievi espressi dagli enti competenti.

7. PROPOSTA DI DETERMINAZIONI FINALI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, attestata la sostanziale compatibilità con le previsioni dei Piani Territoriali e dei Programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del P.P.A.R., del P.I.T. e del P.T.C e relativa normativa, in quanto, non contenenti specifiche controindicazioni in merito all'oggetto della variante, si ritiene:

- di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in oggetto;
- di poter esprimere parere di conformità favorevole, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente paragrafo 6, ai sensi dell'art. 3 e art. 26 comma 3 della L.R. n°34/92 e ss.mm.ii., al progetto di ristrutturazione dell'hotel Regina da destinare a struttura sanitaria poliambulatoriale con un reparto per degenti in stato vegetativo persistente ed un centro congressi, presentato dalla ditta ASCLEPIO S.r.l. - Associazione Cante di Montevercchio Onlus, Loc. Carignano Terme – via Bevano, 48/A – Fano, in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Fano, ai sensi del D.P.R. 447/98, come modificato dal D.P.R. 440/00.”””

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

PROPONE

di deliberare – riguardo al progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente, presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Fano dalla ditta ASCLEPIO s.r.l. – Associazione Cante di Montevercchio Onlus, consistente nella ristrutturazione dell'Hotel Regina da destinare a struttura sanitaria poliambulatoriale con un reparto per degenti in stato vegetativo persistente ed un centro congressi, località Carignano Terme, Via Bevano n. 48/A, Comune di Fano - quanto segue:

I) Di escludere, per le motivazioni di cui al parere rif. prot. n. 66336/2009 del 20.04.2011 del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A - V.A.S. - Aree Protette riportato in narrativa, dalla procedura di V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante allo strumento urbanistico indicata in oggetto.

II) Di esprimere, ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01, parere favorevole di conformità con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, condizionatamente all'adeguamento, ai sensi dell'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92, ai rilievi contenuti nel parere rif. prot. n. 66336/2009 del 20.04.2011 del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A - V.A.S. - Aree Protette riportato in narrativa.

III) Di individuare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 L. 241/90, l'Arch. Maurizio Bartoli (o suo delegato) quale rappresentante legittimato a partecipare alla Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, ..." e ad esprimere in tale sede i pareri di cui ai punti I) e II) del presente dispositivo, fatti salvi i successivi adempimenti procedurali previsti, in capo al Comune, dal predetto art. 5 comma 2 del D.P.R. 447/98.

IV) Di rappresentare che avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, così come modificata dalla legge 21 luglio 2000, n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni.

V) Di dare mandato agli uffici di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Urbanistica-Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette Arch. Maurizio Bartoli e al responsabile unico degli endoprocedimenti di competenza provinciale relativi allo sportello unico per le attività produttive Geom. Eros Massarini.

VI) Di dichiarare, stante l'urgenza, la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

IL DIRIGENTE

F.to Arch. Maurizio Bartoli

ED/ed
1472Urba\1126Fa001.doc

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Visto il parere di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in ordine alla sola regolarità tecnica (non comportando il presente atto alcun

impegno di spesa o diminuzione di entrata), espresso dal Titolare della P.O. 4.1.2. Urbanistica –VAS-
Coordinamento S.U.A.P. Ing. Mario Primavera.

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta sopra riportata.

Inoltre, stante l'urgenza, a voti unanimi

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18
agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to RICCI MATTEO

SEGRETARIO GENERALE
F.to RONDINA ROBERTO

La presente copia, composta di n.18..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n.//.... allegati per un totale di n.//..... pagine e di un attestato di conformità ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Pesaro,

- 3 MAG. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata affissa in data - 3 MAG. 2011 all'Albo Pretorio on-line della Provincia per la prescritta pubblicazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro,

- 3 MAG. 2011

SERVIZIO AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
IL DIRIGENTE
D. IL M. PACCHIAROTTI
GIURIDICI E LEGISLATIVI
PACCHIAROTTI ANDREA

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni interi e consecutivi, non computando il giorno di affissione, dal al (n. di Registro 266/2011)

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/04/2011 perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RONDINA ROBERTO